

Dove va l'Archivistica? Formazione permanente degli operatori (e dell'utenza)

Dott.ssa Rita Pezzola
rita.pezzola@aliteritalia.it



«Il dibattito sulle teorie postmoderniste» ci aiuta a capire meglio noi stessi e a concettualizzare gli archivi in modi differenti, come memoria, come segno, come una forma letteraria, come una forma di comunicazione, come un documento, come simbolo, come un ambito di privilegio. «Perciò gli archivisti hanno ancora un ruolo attivo da svolgere», non semplicemente acquisendo e conservando i documenti di valore (...); «ma» creando valore, cioè un ordine che ha valore, con il collocare le cose al proprio posto, con il far posto per esse».

BARBARA CRAIG, *Looking at Archives from a Bird's Eye View: Flights of Fancy? Creation or Re-Creation*, «Archivaria», 36 (1993), p. 196.

«Caratterizzerei l'archivistica postmoderna come un orientamento che mette a fuoco il contesto che sta dietro al contenuto, e che considera le relazioni di potere che modellano il patrimonio documentario, la struttura del documento, gli interni e conseguenti sistemi informativi, le convenzioni narrative e procedurali, più importanti dei contenuti informativi. Inoltre, nei testi i fatti non possono essere separati dalle loro interpretazioni passate e presenti, né l'autore dal soggetto o dai lettori che cambiano continuamente, neppure l'autore dall'atto della produzione, né quest'ultimo dai più ampi contesti nei quali è posto in essere (...). L'archivista postmoderno svela le realtà contestuali più profonde».

TERRY COOK, *Fashionable Nonsense or Professional Rebirth: Postmodernism and Practice of Archives*, «Archivaria», 51 (2001), p. 25.

«Il piacere del gioco dipende dalle regole. Ma non è solo questione del gioco: le regole sono fondamentali in una partita <quella che riguarda la storia> che ha una carica morale così forte (...). Con le regole della verità non si scherza: la voce di memorie che dallo storico aspettano giustizia non può essere tradita, ridotta a fatuo gioco da chi travolge noncurante le ombre delle vittime».

ADRIANO PROSPERI, *Presentazione ufficiale per il conferimento di cittadinanza della cittadinanza onoraria <di Montereale a C. Ginzburg>*, in A. COLONNELLO E A. DEL COL (a cura di), *Uno storico, un mugnaio, un libro. Carlo Ginzburg. Il formaggio e i vermi. 1976-2002*, Montereale Valcellina, Circolo Culturale Menocchio, 2002, p. 141.